



Consiglio
dell'Unione europea

Bruxelles, 4 aprile 2016
(OR. en)

7515/16

ECOFIN 265
UEM 99
STATIS 14

NOTA DI TRASMISSIONE

Origine:	Jordi AYET PUIGARNAU, Direttore, per conto del Segretario Generale della Commissione europea
Data:	23 marzo 2016
Destinatario:	Jeppe TRANHOLM-MIKKELSEN, Segretario Generale del Consiglio dell'Unione europea
n. doc. Comm.:	COM(2016) 164 final
Oggetto:	RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO sulla qualità dei dati finanziari notificati dagli Stati membri nel 2015

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento COM(2016) 164 final.

All.: COM(2016) 164 final



Bruxelles, 23.3.2016
COM(2016) 164 final

**RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL
CONSIGLIO**

sulla qualità dei dati finanziari notificati dagli Stati membri nel 2015

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO

sulla qualità dei dati finanziari notificati dagli Stati membri nel 2015

INDICE

1. CONTESTO	3
2. PRINCIPALI RISULTANZE IN MERITO ALLE NOTIFICHE DEL 2015 DEI LIVELLI DEL DISAVANZO E DEL DEBITO PUBBLICI	3
2.1. Tempestività, attendibilità e completezza.....	3
2.1.1. Tempestività.....	3
2.1.2. Affidabilità.....	4
2.1.3. Completezza delle tabelle e informazioni di supporto	4
2.1.4. Tabelle supplementari relative alla crisi finanziaria.....	5
2.1.5. Questionario sui prestiti intergovernativi.....	6
2.2. Rispetto delle norme contabili e coerenza dei dati statistici.....	6
2.2.1. Scambi di informazioni e chiarimenti	6
2.2.2. Visite di dialogo e visite metodologiche	6
2.2.3. Pareri specifici di Eurostat.....	7
2.2.4. Indagini sull'esecuzione della sorveglianza di bilancio nella zona euro.....	7
2.2.5. Questioni metodologiche recenti	8
2.2.6. Coerenza con i sottostanti conti delle amministrazioni pubbliche.....	8
2.3. Pubblicazione	9
2.3.1. Pubblicazione dei dati principali e di tabelle dettagliate.....	9
2.3.2. Riserve sulla qualità dei dati	10
2.3.3. Modifiche dei dati notificati.....	10
2.3.4. Pubblicazione di metadati (inventari).....	10
3. CONCLUSIONI	11

1. CONTESTO

L'articolo 8, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 479/2009 del Consiglio relativo all'applicazione del protocollo sulla procedura per i disavanzi eccessivi (PDE) allegato al trattato che istituisce la Comunità europea¹ dispone che la Commissione (Eurostat) riferisca periodicamente al Parlamento europeo e al Consiglio sulla qualità dei dati effettivi trasmessi dagli Stati membri. La presente relazione annuale contiene una valutazione globale per quanto concerne la tempestività, l'attendibilità, la completezza, il rispetto delle norme contabili e la coerenza dei dati. La precedente relazione (concernente i dati notificati nel 2014) è stata adottata dalla Commissione il 3 marzo 2015².

Eurostat valuta sistematicamente la qualità dei dati effettivi trasmessi dagli Stati membri e dei sottostanti conti del settore delle amministrazioni pubbliche. Nell'ottobre 2014 tali conti sono stati compilati per la prima volta a norma del regolamento (UE) n. 549/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 maggio 2013, relativo al Sistema europeo dei conti nazionali e regionali nell'Unione europea (SEC 2010)³. La presente valutazione è incentrata sui fattori che spiegano il disavanzo/avanzo delle amministrazioni pubbliche e l'evoluzione del debito delle amministrazioni pubbliche. Gli Stati membri trasmettono tali dati a Eurostat due volte l'anno con le "tabelle relative alla notifica della procedura per i disavanzi eccessivi" e le altre informazioni incluse nel "questionario sulle tabelle relative alla notifica della procedura per i disavanzi eccessivi", la "tabella supplementare per la crisi finanziaria", nonché mediante chiarimenti bilaterali. Eurostat si mantiene inoltre in contatto con gli Stati membri grazie alle periodiche visite di dialogo nel quadro della procedura per i disavanzi eccessivi.

La presente relazione si basa sui principali risultati dell'esame dei dati notificati dagli Stati membri nel 2015 ai fini della PDE, focalizzando l'attenzione sulle notifiche più recenti dell'ottobre 2015. Se del caso, sono operati confronti con i dati trasmessi nell'aprile 2015, nonché con quelli trasmessi nel 2014.

2. PRINCIPALI RISULTANZE IN MERITO ALLE NOTIFICHE DEL 2015 DEI LIVELLI DEL DISAVANZO E DEL DEBITO PUBBLICI

2.1. Tempestività, attendibilità e completezza

2.1.1. Tempestività

Gli Stati membri sono tenuti a comunicare a Eurostat due volte l'anno, entro il 1° aprile e il 1° ottobre⁴, i loro dati di previsione ed effettivi nel quadro della PDE. Nel corso del 2015, le notifiche ai fini della PDE hanno riguardato gli anni dal 2011

¹ GU L 145 del 10.6.2009, pag. 1.

² COM(2015) 88 final.

³ GU L 174 del 26.6.2013, pag. 1.

⁴ Articolo 3, paragrafi 1 e 3, del regolamento (CE) n. 479/2009.

al 2015. I dati per il 2015 sono quelli previsti dalle autorità nazionali, mentre i dati per gli anni dal 2011 al 2014 sono dati effettivi⁵. Conformemente all'articolo 8, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 479/2009, Eurostat valuta la qualità dei dati effettivi trasmessi dagli Stati membri ma non dei dati di previsione.

Le scadenze per la trasmissione dei dati sono rispettate. Nel 2015 tutti gli Stati membri hanno trasmesso i dati effettivi entro la scadenza stabilita per entrambe le notifiche nel quadro della PDE. Per quanto riguarda i dati di previsione per il 2015, alcuni paesi li hanno trasmessi dopo aver fornito i dati effettivi.

2.1.2. *Affidabilità*

Le revisioni effettuate tra le notifiche dell'aprile 2015 e dell'ottobre 2015 ai fini della PDE erano riconducibili principalmente ad aggiornamenti dei dati di base e a modifiche metodologiche, come ad esempio la riclassificazione delle unità in seno al settore delle amministrazioni pubbliche e la registrazione di alcune operazioni.

Nel 2014 le maggiori rettifiche positive, con un calo del disavanzo in rapporto al PIL, sono state effettuate in Lussemburgo (+ 0,8 punti percentuali), in Danimarca (+ 0,3 pp), in Irlanda e in Svezia (+ 0,2 pp). Le maggiori rettifiche negative, con un aumento del disavanzo, sono state effettuate in Bulgaria (-3,0 pp), in Portogallo (-2,7 pp) e in altri quattro Stati membri (Germania -0,4 pp, Austria -0,3 pp, Finlandia e Slovenia -0,2 pp). Negli ultimi cinque anni, nessun paese ha riveduto i suoi dati sul disavanzo tanto quanto la Bulgaria e il Portogallo nell'ottobre 2015, a seguito delle riserve formulate da Eurostat nell'aprile 2015 sui dati del 2014 sui rispettivi disavanzi. La più ampia revisione del debito del 2014, pari a circa 1 punto percentuale del PIL, è stata effettuata dalla Svezia. Anche la Germania ha proceduto a una sostanziale revisione del suo debito, con una rettifica di 0,5 punti percentuali.

L'effetto denominatore delle revisioni del PIL è di solito superiore per i rapporti debito pubblico/PIL che non per i rapporti disavanzo pubblico/PIL. La revisione del PIL ha avuto un impatto sul rapporto debito/PIL di numerosi Stati membri, in particolare nel caso della Spagna e della Grecia (di oltre 1 pp) e dell'Irlanda e del Regno Unito (inferiore a -1 pp). La revisione del PIL ha avuto un impatto limitato sul rapporto disavanzo/PIL [Cipro e Spagna (-0,1 pp) e Irlanda e Regno Unito (+ 0,1 pp)].

2.1.3. *Completezza delle tabelle e informazioni di supporto*

La compilazione delle tabelle per la trasmissione dei dati, che discende da un obbligo giuridico, è essenziale perché Eurostat possa valutare adeguatamente la qualità dei dati. L'articolo 8, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 479/2009 specifica che gli Stati membri trasmettono a Eurostat le pertinenti informazioni statistiche: "*In particolare, per "informazioni statistiche" si intendono:*

- a) *dati provenienti dalla contabilità nazionale;*
- b) *inventari;*
- c) *tabelle relative alla notifica della procedura per i disavanzi eccessivi;*

⁵ I dati effettivi possono essere definitivi, semidefinitivi o stimati.

d) *questionari e chiarimenti supplementari relativi alla notifica.*"

Esistono quattro principali tabelle relative alla notifica della PDE. Nella tabella 1 vengono indicati i livelli del disavanzo/avanzo pubblico e del debito pubblico, mentre le tabelle dalla 2A alla 2D contengono i dati che illustrano la transizione tra le definizioni nazionali di saldo delle amministrazioni pubbliche e il disavanzo/avanzo di ciascun sottosettore delle amministrazioni pubbliche. Le tabelle dalla 3A alla 3D contengono i dati che illustrano i contributi del disavanzo/avanzo pubblico e degli altri pertinenti fattori alla variazione del livello del debito pubblico e al consolidamento del debito. La tabella 4 contiene dati relativi principalmente ai crediti commerciali e alle anticipazioni⁶. Le tabelle 1 e 2 si riferiscono agli anni dal 2011 al 2015⁷, le altre agli anni dal 2011 al 2014.

Tutti gli Stati membri hanno compilato l'intera serie di tabelle da trasmettere ai fini della PDE⁸. Nella notifica dell'ottobre 2015 tutti gli Stati membri hanno fornito informazioni dettagliate nella tabella 2 sul raccordo tra il saldo operativo e l'avanzo/disavanzo ai fini della PDE per tutti i sottosectori. Nel Regno Unito il saldo operativo è calcolato secondo il principio di competenza e sono state notificate pochissime rettifiche per trasformare il saldo operativo in avanzo/disavanzo conformemente al SEC 2010. Anche altri paesi hanno notificato soltanto un numero limitato di elementi di transizione.

Per la tabella 3, non tutti gli Stati membri hanno trasmesso tutte le disaggregazioni. In particolare, mancano spesso dati dettagliati per le voci "prestiti" e "azioni e altre partecipazioni".

Gli stock di tutti i crediti commerciali e le anticipazioni delle amministrazioni pubbliche dovrebbero essere riportati nella tabella 4. Meno della metà degli Stati membri garantisce tuttavia la piena copertura di tutti i sottosectori delle amministrazioni pubbliche, nonché all'interno dei sottosectori. Nel caso degli altri Stati membri (Belgio, Bulgaria, Danimarca, Germania, Irlanda, Grecia, Francia, Croazia, Italia, Cipro, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Austria, Polonia e Regno Unito) i dati sono segnalati come provvisori, ossia soggetti a revisione nelle future notifiche.

La completezza delle tabelle della PDE può essere ulteriormente migliorata. Le rimanenti questioni dovrebbero tuttavia avere una scarsa incidenza sulla qualità dei dati.

Tutti gli Stati membri hanno compilato il questionario sulle tabelle relative alla notifica⁹. Sebbene la copertura e la qualità delle risposte registrino un continuo

⁶ Si vedano le dichiarazioni figuranti nel verbale della riunione del Consiglio del 22 novembre 1993: https://webgate.ec.europa.eu/fpfs/mwikis/gfs/images/e/e7/Statements_9817.en93.pdf.

⁷ Il regolamento (CE) n. 479/2009 del Consiglio obbliga espressamente gli Stati membri a trasmettere i soli dati di previsione nelle tabelle 1 e 2A della PDE.

⁸ Le tabelle relative alla notifica della PDE trasmesse dagli Stati membri sono reperibili sul sito Internet di Eurostat: <http://ec.europa.eu/eurostat/web/government-finance-statistics/excessive-deficit-procedure/edp-notification-tables>.

⁹ Tale questionario consta di tredici sezioni in cui sono richieste informazioni quantitative, e talvolta qualitative, in vari settori, quali le operazioni inerenti a imposte e contributi sociali e con l'UE, l'acquisto di

miglioramento rispetto agli anni scorsi, sono comunque necessari ulteriori progressi visto che alcuni paesi non hanno ancora fornito tutte le informazioni richieste nel questionario. Ciò vale in particolare per i dati sulle cancellazioni di debiti e sui crediti delle amministrazioni centrali, la disaggregazione di altri conti attivi e passivi e la registrazione delle garanzie pubbliche (soprattutto per quanto riguarda la copertura del sottosectore delle amministrazioni locali).

2.1.4. *Tabelle supplementari relative alla crisi finanziaria*

Dal 15 luglio 2009 Eurostat rileva una serie di dati sulla crisi finanziaria in una tabella supplementare. I dati rilevati nel 2015 si riferiscono agli anni dal 2007 al 2014. Tutti gli Stati membri tranne sette (Repubblica ceca, Estonia, Croazia, Malta, Polonia, Romania e Slovacchia) hanno notificato diversi interventi adottati dalle amministrazioni pubbliche nel contesto della crisi finanziaria nel periodo 2007-2013. In Finlandia gli unici interventi relativi a passività condizionate sono stati effettuati nel 2008. Eurostat ha pubblicato, unitamente ai comunicati stampa in relazione alla PDE, una nota in cui analizza tali dati¹⁰.

2.1.5. *Questionario sui prestiti intergovernativi*

Gli Stati membri trasmettono altresì dati sui prestiti intergovernativi bilaterali nell'ambito, di norma, di programmi di assistenza finanziaria. Tali dati e ulteriori informazioni sul Fondo europeo di stabilità finanziaria sono oggetto del comunicato stampa in relazione alla PDE.

I prestiti intergovernativi bilaterali sono aumentati notevolmente nel corso della crisi finanziaria. Essi vengono defalcati in sede di calcolo degli aggregati UE-28 e zona euro del debito pubblico di Maastricht¹¹, poiché entrambi sono presentati su base consolidata. Tale consolidamento ha come effetto che gli aggregati UE-28 e zona euro non corrispondono alla somma aritmetica dei debiti degli Stati membri (ossia i suddetti prestiti intergovernativi tra amministrazioni pubbliche non sono inclusi negli aggregati per evitare un doppio conteggio).

2.2. **Rispetto delle norme contabili e coerenza dei dati statistici**

2.2.1. *Scambi di informazioni e chiarimenti*

Nel periodo compreso fra il 1° ottobre, data di scadenza della notifica autunnale, e il 21 ottobre 2015, data della pubblicazione dei dati, Eurostat ha preso contatto con le autorità statistiche nazionali di ciascuno Stato membro per chiedere ulteriori informazioni nonché chiarimenti sull'applicazione delle norme contabili con riguardo a specifiche operazioni. Questo è avvenuto mediante vari scambi epistolari

attrezzature militari, le garanzie pubbliche, le cancellazioni di debiti, gli apporti di capitale dello Stato nelle società pubbliche, i partenariati pubblico-privati, le operazioni di dirottamento e altri aspetti.

¹⁰ Si veda: <http://ec.europa.eu/eurostat/documents/1015035/7036501/Background-note-fin-crisis-OCT-2015-final.pdf>.

¹¹ A norma del protocollo sulla procedura per i disavanzi eccessivi allegato ai trattati, il debito pubblico corrisponde al debito lordo consolidato dell'intero settore delle amministrazioni pubbliche in essere alla fine dell'esercizio (al valore nominale). Ai sensi del regolamento (CE) n. 479/2009 include le seguenti categorie: biglietti, monete e depositi (AF.2), titoli di credito (AF.3) e prestiti (AF.4), secondo le definizioni del SEC 2010.

tra Eurostat e le autorità nazionali. Una prima serie di richieste di chiarimenti è stata inviata entro il 6 ottobre a tutti i paesi. Una seconda serie di richieste è stata trasmessa a 27 paesi e una terza a 8 paesi. Ad alcuni Stati membri Eurostat ha chiesto di presentare tabelle rivedute. Nella maggior parte dei casi, le rettifiche dei dati notificati nell'ottobre 2015 non hanno modificato sensibilmente i livelli del disavanzo e del debito per il periodo 2011-2014.

2.2.2. *Visite di dialogo e visite metodologiche*

Il regolamento (CE) n. 479/2009 prevede visite di dialogo e visite metodologiche. Le visite di dialogo negli Stati membri sono compiute periodicamente (almeno ogni due anni) allo scopo di verificare i dati trasmessi, di esaminare le questioni metodologiche, di discutere delle fonti statistiche e di valutare l'ottemperanza alle norme contabili applicabili (per esempio riguardo alla delimitazione del settore delle amministrazioni pubbliche, al momento di registrazione e alla classificazione delle operazioni e delle passività delle amministrazioni pubbliche).

La frequenza delle missioni negli Stati membri nel quadro della PDE è aumentata negli ultimi anni. Se Eurostat solleva con uno Stato membro uno specifico problema importante che possa essere risolto esclusivamente tramite una riunione con le autorità interessate, viene organizzata una visita ad hoc nello Stato membro in questione.

Nel 2015 Eurostat ha compiuto le seguenti visite di dialogo nel quadro della PDE: Estonia (20-21 gennaio), Italia (2-3 febbraio), Croazia (26-27 febbraio), Regno Unito (28-29 aprile), Svezia (19-20 maggio), Lettonia (26-27 maggio), Polonia (29-30 giugno), Spagna (9-10 luglio), Paesi Bassi (1-2 settembre), Slovenia (7-8 settembre), Grecia (23-24 settembre), Romania (12-13 novembre, 17-18 dicembre), Finlandia (19-20 novembre) e Slovacchia (8-9 dicembre). È stata inoltre effettuata una visita ad hoc in Austria (14 ottobre).

I risultati finali di ciascuna visita di dialogo, comprese le iniziative concordate e lo stato di avanzamento delle questioni sollevate, sono trasmessi al comitato economico e finanziario e pubblicati sul sito Internet di Eurostat¹². La realizzazione di queste iniziative consentirà di migliorare la qualità dei dati nel tempo.

Le visite metodologiche sono effettuate soltanto nel caso in cui Eurostat abbia individuato rischi o problemi significativi riguardo alla qualità dei dati, in particolare per quanto attiene ai metodi, ai concetti o alle classificazioni utilizzati. Eurostat non ha effettuato alcuna visita metodologica nel 2015.

2.2.3. *Pareri specifici di Eurostat*

Gli Stati membri consultano regolarmente Eurostat per chiarire varie questioni di contabilità nazionale in relazione a operazioni progettate o già realizzate. Eurostat formula i suoi pareri conformemente agli orientamenti stabiliti. In ottemperanza alle prescrizioni in materia di trasparenza di cui al regolamento (CE) n. 479/2009,

¹² Si veda: <http://ec.europa.eu/eurostat/web/government-finance-statistics/excessive-deficit-procedure/eurostat-edp-visits-to-member-states>.

Eurostat pubblica il suo parere¹³, salvo che lo Stato membro in questione non si opponga. Nel 2015 Eurostat ha pubblicato otto pareri ex ante. Eurostat ha formulato anche pareri nei confronti di Belgio, Grecia, Polonia e Slovacchia alla cui pubblicazione tali Stati membri si sono opposti per motivi di riservatezza.

2.2.4. *Indagini sull'esecuzione della sorveglianza di bilancio nella zona euro*

Il regolamento (UE) n. 1173/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio conferisce alla Commissione il potere di avviare un'indagine in caso di sospetta manipolazione delle statistiche a causa di "dichiarazioni intenzionalmente inesatte" o "negligenza grave".

L'11 luglio 2014 la Commissione ha deciso di avviare un'indagine ufficiale sulla presunta manipolazione delle statistiche nella regione di Valencia (Comunidad Valenciana), in Spagna¹⁴.

È stata la prima volta che la Commissione si è avvalsa dei nuovi poteri conferitile dalla legislazione in materia di governance economica nota come "Six Pack" per indagare su presunte manipolazioni dei dati relativi al debito e al disavanzo di uno Stato membro.

Il 7 maggio 2015 la Commissione ha adottato una relazione¹⁵ che tiene conto delle osservazioni formulate dalla Spagna e ha raccomandato al Consiglio di infliggere un'ammenda. La relazione ha concluso che un solo organismo in seno al settore delle amministrazioni pubbliche spagnolo, l'ufficio regionale di audit della Comunità autonoma di Valencia, si è reso responsabile di grave negligenza a seguito della mancata registrazione di spese sanitarie e del mancato rispetto del principio della competenza nei conti nazionali (SEC 95). Ciò ha comportato un'erronea notifica a Eurostat nel marzo 2012 dei dati sul disavanzo pubblico della Spagna. Tale notifica di dati errati è terminata nel 2012. La relazione si riferisce in particolare alle statistiche prodotte dalla regione di Valencia e non mette in discussione l'accuratezza delle statistiche nazionali della Spagna.

Il 13 luglio 2015 il Consiglio ha deciso di infliggere alla Spagna un'ammenda di 18,93 milioni di euro per aver fornito dati inesatti sul disavanzo pubblico per negligenza grave.

Sia la decisione della Commissione di avviare un'indagine sia la decisione del Consiglio di infliggere un'ammenda sono state impugnate dalla Spagna dinanzi alla Corte di giustizia dell'Unione europea. Con ordinanza del 3 settembre 2015 nella causa T-676/14, il Tribunale ha respinto il ricorso di annullamento della decisione della Commissione¹⁶. Il ricorso di annullamento della decisione del Consiglio è ancora in sospenso¹⁷.

¹³ Si veda: <http://ec.europa.eu/eurostat/web/government-finance-statistics/methodology/advice-to-member-states>.

¹⁴ C(2014) 4856 final.

¹⁵ Si veda: <http://ec.europa.eu/eurostat/documents/1015035/2041365/Report-on-manipulation-of-statistics-in-region-Valencia-Spain.pdf>.

¹⁶ ECLI:EU:T:2015:602.

¹⁷ Causa C-61/15.

2.2.5. *Questioni metodologiche recenti*

Come di consueto, Eurostat ha valutato la correttezza dell'applicazione delle norme del SEC 2010, con particolare riguardo alle sue ultime decisioni adottate ai sensi dell'articolo 10, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 479/2009. Tali decisioni sono incluse nel manuale sul disavanzo e sul debito pubblici, la cui ultima versione è stata pubblicata nell'agosto 2014¹⁸. La nuova versione del manuale (edizione 2016) sarà pubblicata nel primo trimestre del 2016 e conterrà capitoli aggiornati per conformarsi al SEC 2010, rispecchiando i risultati delle attività della task force sulle questioni metodologiche svolte nel 2015.

Nel 2015 Eurostat ha continuato a fornire agli Stati membri ulteriori chiarimenti sulle norme contabili nel quadro della procedura per i disavanzi eccessivi e delle statistiche di finanza pubblica. I documenti esplicativi, comprendenti "*The statistical recording of EU budgetary contributions, following an amendment to the Own Resources Regulation*" (la registrazione statistica dei contributi al bilancio dell'UE, successivamente a una modifica del regolamento sulle risorse proprie), pubblicato il 17 marzo 2015, nonché la nota orientativa metodologica su "*The impact of energy performance contracts on government accounts*" (l'impatto dei contratti di prestazione energetica sui conti pubblici), integrano le norme generali del SEC 2010. Eurostat pubblica note orientative, previa consultazione degli Stati membri.

2.2.6. *Coerenza con i sottostanti conti delle amministrazioni pubbliche*

I termini del 1° aprile e del 1° ottobre per la notifica dei dati, fissati dal regolamento (CE) n. 479/2009, sono stati stabiliti per assicurare la coerenza con i sottostanti conti annuali e trimestrali del settore delle amministrazioni pubbliche trasmessi a Eurostat in diverse tavole previste dal SEC. Eurostat verifica sistematicamente la coerenza tra le notifiche ai fini della PDE e i sottostanti conti del settore delle amministrazioni pubbliche. Ad esempio, i totali delle spese e delle entrate delle amministrazioni pubbliche devono essere coerenti con i dati notificati sul disavanzo. Il termine entro il quale i paesi della zona euro sono tenuti a trasmettere i dati provvisori per i conti finanziari trimestrali delle amministrazioni pubbliche è tuttavia fissato prima della notifica ai fini della PDE a t+85 giorni¹⁹.

Sebbene in linea generale i dati ai fini della PDE siano coerenti con i conti delle amministrazioni pubbliche compilati a norma del SEC 2010, alcuni problemi esistono in merito ai conti patrimoniali per attività e passività finanziarie (stock) e ai conti finanziari trimestrali delle amministrazioni pubbliche. Si rilevano incongruenze per Bulgaria, Repubblica ceca, Danimarca, Irlanda, Grecia, Francia, Lussemburgo e Slovacchia.

A livello di operazioni finanziarie nette, differenze significative sono rimaste in essere per la Grecia per alcuni anni. In tale contesto, Eurostat ha proceduto al ritiro dalla pubblicazione della tavola 27 del SEC e alla modifica dei dati relativi alla Grecia utilizzati per gli aggregati UE-28 e zona euro.

¹⁸ Si veda: <http://ec.europa.eu/eurostat/web/products-manuals-and-guidelines/-/KS-GQ-14-010>.

¹⁹ "t" è l'anno di riferimento.

I dati su avanzo/disavanzo notificati dagli Stati membri nel quadro della PDE sono pienamente coerenti con i dati annuali relativi alle entrate e alle spese delle amministrazioni pubbliche (tavola 2 del SEC).

Nel periodo 2011-2014, i dati relativi ai conti non finanziari trimestrali delle amministrazioni pubbliche (tavola 25 del SEC) sono stati pienamente coerenti per tutti gli Stati membri, ad eccezione della Danimarca.

I dati annuali sul debito e i dati trimestrali sul debito pubblico (tavola 28 del SEC) corrispondono perfettamente per tutti gli Stati membri.

2.3. Pubblicazione

2.3.1. Pubblicazione dei dati principali e di tabelle dettagliate

L'articolo 14, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 479/2009 recita: "La Commissione (Eurostat) fornisce i dati effettivi sul disavanzo e sul debito pubblico ai fini dell'applicazione del protocollo sulla procedura per i disavanzi eccessivi, entro le tre settimane successive alle scadenze fissate per la trasmissione [...]. Tali dati sono forniti mediante pubblicazione."

Eurostat ha pubblicato sul suo sito web i dati sul disavanzo e sul debito pubblici il 21 aprile 2015²⁰ e il 21 ottobre 2015²¹, unitamente a tutte le tabelle relative alla notifica²², come trasmessi dagli Stati membri. Dal febbraio 2012 Eurostat pubblica periodicamente un comunicato stampa sul debito trimestrale di Maastricht, a circa t+115 giorni. Dal febbraio 2014 Eurostat pubblica anche un comunicato stampa sul disavanzo trimestrale delle amministrazioni pubbliche.

A norma del regolamento (CE) n. 479/2009 gli Stati membri rendono pubblici i dati effettivi sul disavanzo e sul debito. Tutti gli Stati membri pubblicano i dati sul disavanzo e sul debito a livello nazionale. La maggior parte degli Stati membri ha comunicato a Eurostat di provvedere alla pubblicazione di tutte le loro tabelle nel quadro della PDE. Sei Stati membri (Bulgaria, Italia, Lussemburgo, Malta, Polonia e Slovacchia) pubblicano soltanto alcune tabelle relative alla notifica e uno, la Francia, non pubblica tali tabelle a livello nazionale.

2.3.2. Riserve sulla qualità dei dati

Ottobre 2015

Austria - Eurostat ha formulato una riserva sulla qualità dei dati notificati dall'Austria in relazione a un insufficiente rispetto del principio di competenza nella contabilizzazione delle spese e delle entrate, quale previsto nel SEC 2010, in particolare a livello di bilancio dell'amministrazione centrale ("Bund"). Attualmente

²⁰ Si veda: <http://ec.europa.eu/eurostat/documents/2995521/6796757/2-21042015-AP-EN.pdf/2a3922ae-2976-4aef-b6ce-af19bde6a236>.

²¹ Si veda: <http://ec.europa.eu/eurostat/documents/2995521/7036737/2-21102015-AP-EN.pdf/22806a48-3bb0-4eb0-b641-d420af17be5b>.

²² Si veda: <http://ec.europa.eu/eurostat/web/government-finance-statistics/excessive-deficit-procedure/edp-notification-tables>.

un numero rilevante di operazioni è registrato nei conti nazionali applicando il principio di cassa. Ciò crea incertezze sulla qualità dei dati ed espone questi ultimi al rischio di una revisione durante l'esercizio ai fini della PDE dell'aprile 2016.

Eurostat ha inoltre sciolto la riserva riguardo a Bulgaria e Portogallo di cui al comunicato stampa in merito alla PDE dell'aprile 2015.

Aprile 2015

Bulgaria - Eurostat ha formulato una riserva sulla qualità dei dati notificati dalla Bulgaria in relazione alla classificazione settoriale del fondo assicurazione depositi e all'impatto sul disavanzo pubblico del rimborso da parte del fondo dei depositi garantiti presso la Corporate Commercial Bank.

Portogallo - Eurostat ha formulato una riserva sulla qualità dei dati relativi al disavanzo pubblico per il 2014 a causa di incertezze circa l'impatto statistico della capitalizzazione del Novo Banco nel 2014.

2.3.3. *Modifiche dei dati notificati*

Eurostat non ha apportato modifiche ai dati comunicati dagli Stati membri nelle notifiche nel quadro della PDE né dell'aprile né dell'ottobre 2015.

2.3.4. *Pubblicazione di metadati (inventari²³)*

Il regolamento (CE) n. 479/2009 precisa che gli inventari ai fini della PDE rientrano tra le informazioni statistiche che gli Stati membri sono tenuti a fornire per consentire a Eurostat di verificare l'ottemperanza alle norme del SEC. Il regolamento impone anche che gli inventari predisposti nel quadro della PDE siano resi pubblici a livello nazionale.

Eurostat ha aggiornato il formato degli inventari relativi alla PDE, apportando modifiche strutturali e chiedendo informazioni più dettagliate. Il nuovo modello di inventario adattato al SEC 2010 è stato deciso e Eurostat e gli Stati membri avrebbero dovuto pubblicare tali inventari entro la fine del 2015²⁴. I progressi sono stati più lenti del previsto e soltanto meno della metà degli Stati membri ha fornito gli inventari riveduti entro i termini prescritti.

3. CONCLUSIONI

Eurostat osserva un miglioramento globale della coerenza e della completezza dei dati notificati. Persistono tuttavia ancora alcuni problemi e gli Stati membri dovrebbero intensificare gli sforzi per migliorare la copertura e la qualità dei dati notificati in merito ai crediti commerciali, nonché per arrivare agli stessi livelli qualitativi raggiunti nel calcolare le altre passività delle amministrazioni pubbliche.

²³ Inventari dei metodi, delle procedure e delle fonti utilizzati per la produzione dei dati effettivi sul disavanzo e sul debito e per la compilazione dei sottostanti conti delle amministrazioni pubbliche.

²⁴ <http://ec.europa.eu/eurostat/web/government-finance-statistics/excessive-deficit-procedure/edp-inventories>.

Per alcuni Stati membri persistono alcuni problemi di coerenza riguardo ai conti finanziari trimestrali. I lavori per aggiornare gli inventari nel quadro della PDE sono stati più lenti del previsto.

Nel 2015 Eurostat ha formulato tre riserve in merito alla qualità dei dati notificati dagli Stati membri. Queste riguardavano la Bulgaria e il Portogallo per la notifica ai fini della PDE dell'aprile 2015 e l'Austria per la notifica dell'ottobre 2015. Eurostat ha sciolto le proprie riserve nel caso di Bulgaria e Portogallo nell'ottobre 2015.

Le revisioni di dati precedenti sul disavanzo e sul debito sono dovute prevalentemente agli aggiornamenti dei dati di base e alla riclassificazione di unità all'interno del settore delle amministrazioni pubbliche.

Nel complesso Eurostat conclude che la qualità dei dati finanziari notificati ha continuato a migliorare nel 2015. In generale, gli Stati membri hanno fornito informazioni migliori, sia nelle tabelle relative alla notifica ai fini della procedura per i disavanzi eccessivi, sia in altre comunicazioni statistiche.